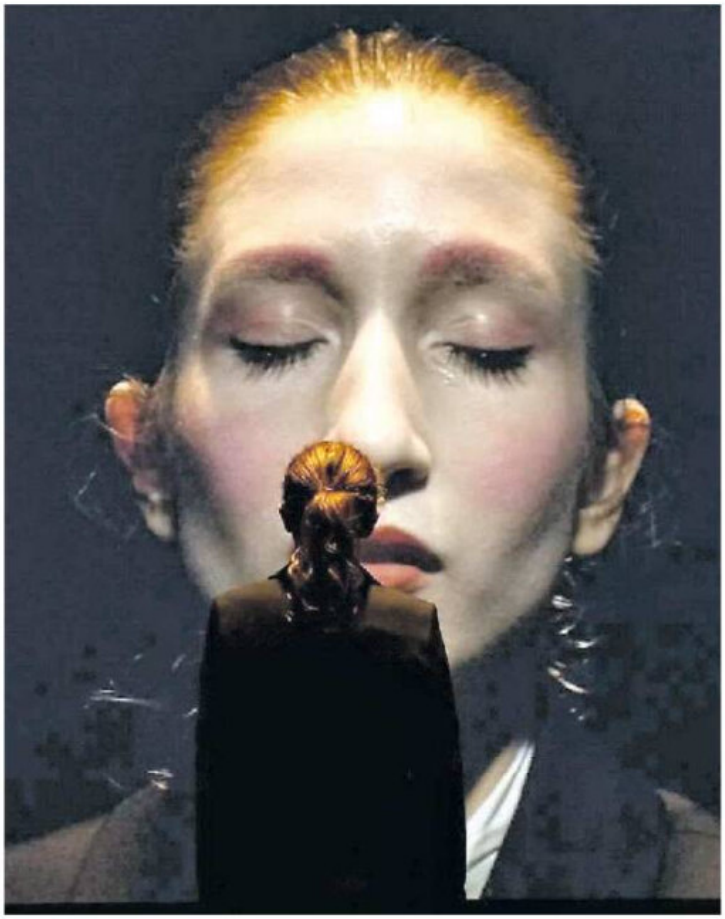
IL GAZZETTINO

Domenica 15 novembre 2026

Pagina 20

In scena a Mirano lo spettacolo ispirato alla tragedia di una ragazzina di 14 anni La vicenda e la responsabilità dei social

Storia di Molly e il lato oscuro dell'algoritmo



SUL PALCO I video live curati da Niccolò Borgia

TEATRO

Il teatro come spazio di resistenza umana contro l'alienazione digitale: la vera storia di Molly Rose Russell e il lato oscuro degli algoritmi. Chiusa tra le quattro mura della propria cameretta, una ragazza accende una videocamera. Registra frammenti di sé e li affida alla rete, lanciando messaggi nella bottiglia digitale con una sola, disperata speranza: essere vista, essere ascoltata.

È questo il punto di partenza di "Molly", la produzione teatrale firmata nel 2025 da Cubo Teatro in scEna oggi alle 18 al Teatro Villa Belvedere di Mirano. Scritto e diretto da Girolamo Lucania, lo spettacolo prodotto dalla compagnia torinese Cubo Teatro porta sul palco la vicenda dell'adolescente londinese scomparsa nel 2017, trasformandola in una denuncia sul narcisismo digitale e sul vuoto relazionale.

Sulla scena, la protagonista vive un isolamento che sembra rompersi solo quando, inaspettatamente, dallo schermo arriva una risposta. Dall'altra parte c'è un'altra ragazza, apparentemente uguale a lei. Tra le due nasce un legame viscerale, un innamoramento virtuale così totalizzante da far perdere a Molly ogni contatto con la realtà circostante. L'opera è dedicata e liberamente ispirata alla storia vera di Molly Rose Russell, la quattordicenne di Harrow, a Londra, trovata senza vita nella sua stanza nel novembre 2017, a una sola settimana dal suo quindicesimo compleanno.

IL DIBATTITO

Una tragedia che ha aperto un dibattito internazionale sulla sicurezza dei minori online e sulla responsabilità degli algoritmi. Come emerso dalla storica inchiesta del coroner Andrew Walker, conclusasi nel settembre 2022, negli ultimi mesi di vita Molly era stata esposta a migliaia di contenuti legati alla depressione e all'autolesionismo su piattaforme come Instagram e Pinterest. La sentenza ha stabilito per la prima volta un nesso diretto: a pesare sulla sua morte non è stata solo la depressione, ma l'effetto negativo di contenuti che romanticizzavano e normalizzavano il dolore, scoraggiandola dal chiedere aiuto.

LA LEGGE

Dall'impegno dei suoi genitori, Ian e Janet Russell — che hanno dato vita alla Molly Rose Foundation per la prevenzione del suicidio giovanile — è nata una spinta decisiva per l'approvazione nel Regno Unito dell'Online Safety Act, la legge che impone oggi maggiori responsabilità alle piattaforme tech nella tutela dei più giovani.

A dare corpo e voce alle fragilità della protagonista è Letizia Alaide Russo, immersa in un dispositivo scenico in cui il linguaggio teatrale dialoga costantemente con le arti digitali. Le visual art e i video live curati da Niccolò Borgia — lavoro premiato con il Premio "Valter Ferrara" di Radicondoli 2025 nell'ambito delle nuove tecnologie applicate alla drammaturgia — amplificano la dimensione virtuale della stanza di Molly, avvolgendo lo spettatore nello stesso flusso ipnotico di immagini in cui la ragazza si perde.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Domenica 15 novembre 2026

Pagina XVIII

Dolo, sfida ad alta quota al Martire

CALCIO DILETTANTI

Meteo migliorato e, fango permettendo, dilettanti regolarmente in campo questo pomeriggio per la 10. giornata di andata. In Eccellenza la capolista DoloPianiga vuole continuare il proprio ottimo momento ospitando il Portomansuè, in crescita anche il Portogruaro che cerca conferme in casa della Godigese. In Promozione suggestiva trasferta per Robeganese al "Gabrielli" di Rovigo.

ECCELLENZA Girone B: DoloPianiga-Portomansuè, Godigese-Portogruaro.

PROMOZIONE Girone C: Cavarzere-La Rocca Monselice, Rovigo-Robeganese Fulgor. Girone D: Lovispresiano-Caorle La Salute, Julia Sagittaria-Carbonera Breda, Noventa-San Gaetano.

PRIMA CATEGORIA Girone F: Olympia Padova-Favaro 1948 (ore 15), Miranese-Camponogarese, Pro Venezia-Fossò, Union Acv-Real Martellago (a Codevigo), Rio-Santangiolese, Sporting Scorzè Peseggia-Galaxy Mira, Stra Riviera del Brenta-Zianigo, Venezia Nettuno Lido-Marghera. Girone G: Monbiagio-Bibione (a Monastier), Jesolo-Libertas Ceggia, Meolo-Cavallino, Santa Lucia-Ponte Crepaldo Sgb (ore 15.30), San Stino-Vigor, Teglio Veneto-Treporti.

SECONDA CATEGORIA Girone L: San Fidenzio Polverara-Nuovo San Pietro. Girone N: Arinese-Gazzera Olimpia Chirignago, Ballò Scaltenigo-Union Spinea, Juventina Marghera-Bissuola, Marchi Marano Galaxy Campocroce, Lions Villanova-Muranese, Pro Athletic-Union Voltaroncaglia (a Campolongo Maggiore), Riva Malcontenta-Vigonza, San Martino Saonara-Salese (a Villatora). Girone O: Annonese-Cessalto, Zensonese-Fossaltese, Zigoni Oderzo-Giussaghese, Marina di Caorle-Eraclea-Cortellazzo, Musile Mille-La Ronca, Pramaggiore, Villanova-Sangiorgese. Girone P: Altino-Casier Dosson, Drago Cappelletta-Altobello Aleardi Barche, Quinto di Treviso-Lido di Venezia, Maerne-Sant'Elena, Zero Branco-Venezia 1985.

TERZA CATEGORIA Girone Venezia (8. giornata): Bojon-Nuovo Quadrifoglio Rottanova (ore 15), Borgo San Giovanni Aics-Cona Giovani (rinviata), Fiesso d'Artico-Vetrego (ore 16), Fossò "B", Gelsi-San Benedetto Campalto (rinviata), Pellestrina-Borbiago (ore 15), Pontelongo-San Marco Stigliano. Girone San Donà-Portogruaro (8. giornata): Aurora San Nicolò-Meduna, Giussaghese "B"-Lido di Jesolo (rinviata), Sandonà "B"-Liventina (rinviata), Roncade-San Giuseppe San Donà, Torre di Mosto-Lugugnana (rinviata), EracleaCortellazzo "B"-Virtus Summaga (16/11 ore 20.30).

FEMMINILE Serie B (9. giornata): Venezia-Frosinone. Serie C (5. giornata): Alto Livenza Academy-Venezia 1985. Eccellenza Coppa Italia (3. giornata): Gordige Cavarzere-Duomo (a Pegolotte), riposa Lady Maerne, Portogruaro-Dolomiti Bellunesi.

M.Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Domenica 15 novembre 2026

Pagina XXIII

Martedì torna il cinema a quattro euro in 9 sale

L'INIZIATIVA

VENEZIA Dalle atmosfere d'autore di Cannes e Venezia fino ai grandi racconti popolari e all'impegno civile, passando per il giallo d'epoca e la commedia francese. Martedì le luci si abbassano in nove sale tra Venezia e la provincia per il terzo appuntamento mensile con "I Martedì al Cinema della Regione del Veneto", l'iniziativa nata dalla sinergia tra Regione, Fice Tre Venezie e Agis Triveneta che riporta il grande schermo al centro della vita culturale cittadina con biglietto a soli 4 euro. Il viaggio tra i titoli in cartellone parte dal centro storico lagunare. Al Multisala Giorgione (ore 17.30 e 20.30) la tensione sale con "L'estranea" di Paolo Strippoli, thriller intimo dove un patto siglato nel passato torna a presentare il conto tra madre e figlia. Atmosfere opposte al Rossini (ore 17.30 e 20.30, sera in versione originale), dove arriva "Primetime" di Lance Oppenheim: dal concorso dell'83ª Mostra di Venezia, una ricostruzione feroce dello scandalo televisivo "To Catch a Predator" del 2006, tra spettacolarizzazione e voyeurismo. Al Lido, il Multisala Astra (ore 17.30 e 20.30, sera in lingua originale) punta sul fascino dei classici con il nuovo "Ragione e sentimento" di Georgia Oakley, rilettura contemporanea delle passioni delle sorelle Dashwood di Jane Austen. Ricca e trasversale la proposta sulla terraferma mestrina. Al Cinema Dante (ore 17, 19 e 21 in versione originale) il commissario Maigret torna protagonista in "Maigret, l'amore e la morte" di Pascal Bonitzer, tratto da Simenon e ambientato tra i segreti diplomatici di Parigi. Il Multisala Img Candiani risponde con una tripletta tutta italiana su più fasce orarie: si ride amaro intorno a una bara con la commedia "Un tranquillo funerale di famiglia" di Massimiliano Bruno (ore 16.45, 19.30 e 21.20), ci si emoziona sulle note immortali del giovane Pino Daniele in "Je so' pazzo" di Nicola Prosatore (ore 16.45, 19.20 e 21.30) e si viaggia nel Seicento eretico di "Dio ride" di Giovanni Veronesi (ore 16.45, 19.20 e 21.30), film di chiusura dell'ultima Mostra di Venezia. Al Multisala IMG Palazzo (ore 16.45, 19.30 e 21.10) spazio al grande cinema internazionale con "Minotaur - Nel labirinto del potere" di Andrey Zvyagintsev, Grand Prix della Giuria a Cannes 2026, implacabile ritratto sul crollo morale di un manager nella Russia del 2022. Anche la provincia accende i proiettori con proposte di forte richiamo. Al Cinema Oratorio di Robegano (ore 20.30) l'emozione si fa memoria collettiva con "Se domani non torno" di Paola Randi, ispirato al libro "Cara Giulia" di Gino Cecchettin e Marco Franzoso. A Dolo, il Cinema Italia propone due commedie francesi: alle 15.30 "Era meglio domani" di Vincianne Millereau catapulta una coppia anni Cinquanta nel caos del 2025, mentre alle 18.30 e 21 "Cos'è l'amore?" di Fabien Gorgeart segue una famiglia allargata in viaggio verso Roma per un annullamento matrimoniale. Chiude il cerchio il Cinema Teatro di Mirano, che alle 20 ripropone "L'estranea" di Paolo Strippoli.

Filomena Spolaor

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Domenica 15 novembre 2026

Pagina 25

Confcommercio festeggia con il presidente Sangalli

La celebrazione

Ottant'anni di Confcommercio Unione Venezia. La festa si terrà questa mattina a partire dalle 10 all'auditorium De Michelis del museo M9. Ospite della giornata sarà il presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli, che sarà accolto dal presidente veneziano Massimo Zanon. Nel corso della giornata verranno premiati gli associati le cui attività proseguono ininterrottamente da ottant'anni. L'evento inizia alle 10 con l'intervento del presidente dell'Unione di Venezia e Rovigo, Massimo Zanon. Il presidente Sangalli interverrà verso le 11.30 dopo i saluti delle istituzioni e la celebrazione ufficiale con gli associati.Nel 1946 nacque l'associazione dagli esercenti di Mirano, Venezia, del mondo agricolo, dell'arredamento e abbigliamento assieme ai colleghi di Dolo, Mestre, Burano. Nel novembre dello stesso anno si unirono anche i grossisti di vino, le macellerie, i Pubblici Esercizi, i commercianti di San Donà, i panificatori, i rivenditori latte, i colleghi di Cavarzere e Portogruaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Domenica 15 novembre 2026

Pagina 26

Ater vende altri 15 alloggi Piano da oltre un milione

Cinque sono a Mestre il resto nella provincia Requisito fondamentale l'acquisto come prima casa

Il piano vendite

Nuova tranche di alloggi Ater messi in vendita dall'azienda territoriale di Venezia. Un nuovo blocco di quindici alloggi, cinque nella terraferma mestrina, vengono venduti con una asta pubblica. Una vendita ad unico incanto (senza rilancio) con il metodo delle offerte segrete in aumento di immobili ad uso residenziale con il requisito della prima casa. Una operazione che vale quasi 1,3 milioni di euro, conteggiando solo i valori a base d'asta dei quindici alloggi in vendita. Poi il resto lo faranno le offerte segrete, tutte in aumento, per accaparrarsi uno degli alloggi. Cinque sono nella terraferma mestrina. Si tratta di alloggi Ater nelle vie Bagaron (Campalto), via Vallenari (Favaro), viale San Marco (Mestre), via Perlan (Gazzera) e via Pasini a Marghera. Si aggiungono due alloggi a Portogruaro, nelle vie Liguria e Sardegna; uno ad Eraclea; due a Jesolo; uno a Marcon; uno a Fiesso d'Artico. Viene poi venduto un alloggio a Camponogara, in località Prozzolo; uno ad Oriago di Mira e ancora uno in via Aldo Moro a Mirano. La campagna di vendite va avanti da mesi. A fine giugno la vendita di tredici appartamenti (nove nel Comune di Venezia tra Marghera, Campalto, via Vallenari, via Perlan alla Gazzera, corte Colombina e via Toscanini) ha fatto incassare all'Ater 1,3 milioni di euro. Ad ottobre 2024 la vendita di altri dieci alloggi aveva fatto incassare un milione di euro.

Questa nuova asta deriva da una determina del consiglio di amministrazione di Ater del 30 ottobre scorso. Le vendite si terranno martedì 15 e mercoledì 16 dicembre, dalle ore 9.30, nella sede Ater di Venezia a Dorsoduro. Le offerte per partecipare alla gara devono arrivare all'Azienda entro le ore 12 del 10 dicembre. Il calendario delle visite è in programma tra il 24 e il 27 novembre prossimi, partendo dalla terraferma mestrina. Alla apertura delle buste potranno presenziare solo le persone fisiche che hanno presentato un'offerta per il lotto interessato (o loro rappresentante munito di procura notarile).

L'alloggio con il valore più alto, sopra i 109 mila euro, è quello di Oriago di Mira. Quello con il costo più basso è quello di Portogruaro , 58.400 euro. Si tratta di alloggi grandi che vanno dalle due alle tre camere ma con classificazione energetica bassa, tra la F e la G, per lo più. Condizione rilevante per accedere alla procedura di vendita è quella di acquistare un alloggio come prima casa. Nel caso vogliano partecipare inquilini di alloggi Erp, questi devono essere in regola con il pagamento dei fitti. Per ogni alloggio occorrerà anche versare una cauzione. Costi differenti per ciascuno dei quindici alloggi in vendita, con prezzi delle cauzioni che vanno dal minimo di 5.800 euro al massimo do di undicimila euro. L'azienda ha messo anche a disposizione degli interessati i numeri del Servizio Patrimonio per eventuali domande e quesiti. I numeri da contattare: 041.798.932, 041.798.828, 041.798.837, 041.798.820 o il centralino dell'ATER di Venezia al 041.798.811. — **M.CH.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO VENDITE

Nel giro di due anni la azienda ha incassato quasi 2,5 milioni di euro dalle vendite di case popolari



Una palazzina di viale San Marco interessata dalla vendita

LE DOMANDE

Le offerte devono arrivare entro il 10 dicembre Sopralluoghi tra il 24 e il 27 novembre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Domenica 15 novembre 2026

Pagina 31

Alla pasticceria dedicata al Tiepolo i "Tre Macinini"

È il riconoscimento del Gambero Rosso per le caffetterie. Paolo Feltrin condivide il premio con lo staff

Mirano

La caffetteria pasticceria dedicata a Giandomenico Tiepolo che si trova cuore della città Mirano, ottiene il massimo riconoscimento della guida del Gambero Rosso: i Tre Macinini. Mentre Mirano si prepara a celebrare i 300 anni (1727-2027) dalla nascita di Giandomenico Tiepolo, è grande la soddisfazione di Paolo Feltrin e di tutto il suo staff, a partire dal pasticciere Riccardo Vian. « Si tratta di un riconoscimento prestigioso», commenta il titolare, davanti alla copia dell'Altalena dei Pulcinella, celebre opera del Tiepolo, «che premia la qualità del nostro caffè e la professionalità con cui ogni giorno serviamo i nostri clienti, senza mai far mancare un sorriso». Per Feltrin non è la prima volta. Quando gestiva con la moglie Giovanna la pizzeria Ai Molini, il locale era già entrato nella guida del Gambero Rosso tra le migliori pizzerie d'Italia. La menzione, annunciata in questi giorni, è riservata alle eccellenze assolute nelle diverse categorie: espresso, moka, specialty, biologico, mono porzionato. «Vogliamo dedicare i Tre Macinini al grande Giandomenico», conclude, «i cui Pulcinella sono l'anima del nostro locale». — **A. AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Feltrin con lo staff del locale premiato dal Gambero Rosso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Domenica 15 novembre 2026

Pagina 31

Ginnastica come terapia nelle Palestre della Salute

Dolo



Giuseppe Azzarello

L'Usl 3 Serenissima ha dato il via a un progetto sperimentale che sarà attivo per tutto il 2027, rivolto alle donne del territorio dell'azienda sociosanitaria veneziana in terapia oncologica post-chirurgica, per tumore al seno. Nascono così otto Palestre della Salute certificate, situate a Dolo, Mestre, Martellago, Noale, Quarto d'Altino, Spinea, Chioggia e Sottomarina. Sono pensate per aiutare a prevenire le recidive e favorire il recupero fisico e sociale.

L'iniziativa è stata presentata a Dolo nella palestra della società Riviera Nuoto e introduce un netto cambio di paradigma: l'attività motoria verrà prescritta direttamente dai medici specialisti (oncologi, Breast unit e medicina dello sport) come una vera e propria terapia. le pazienti, selezionate durante le visite dai primari e dalle équipe di riferimento, ricevono così un foglio di prescrizione per seguire programmi personalizzati nelle palestre aderenti dei sei Comuni, dove saranno affiancate da chinesiologi specializzati e con formazione ed esperienza nella presa in carico di pazienti cronici. Il direttore generale Massimo Zuin e il direttore della Prevenzione Vittorio Selle hanno sottolineato l'importanza di questo percorso integrato di prevenzione terziaria, mirato a contenere i danni clinici e migliorare la qualità della vita. Per sostenere la partecipazione, l'Usl 3 erogherà ai pazienti individuate un contributo di 30 euro al mese. A rimarcare la validità dell'iniziativa i primari Francesco Rosetti (Oncologia Mestre), Giuseppe Azzarello (Oncologia Dolo e Mirano), Giuseppe Papaccio (Breast unit Mestre) ed Erica Brugin (Medicina dello sport Noale). «La nostra missione è quella di promuovere in questo modo i corretti stili di vita in ogni fase della vita, anche, e a maggior ragione, in quelle più complicate», sottolinea il direttore del dipartimento di Prevenzione Vittorio Selle, «parliamo di un recupero della salute piena, che viene chiamata prevenzione terziaria o riabilitazione, ed è mirata a limitare i danni, controllare l'evoluzione clinica, prevenire complicanze e recidive e migliorare la qualità della vita».

— **A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Domenica 15 novembre 2026

Pagin 31

MIRANO

Al mercatino dell'antiquariato 150 espositori Negozi aperti

Torna oggi "Oggetti dei Nonni", il mercato dell'antiquariato con 150 espositori con varietà di proposte: mobili, complementi d'arredo, oggetti d'epoca, pezzi vintage. Anche i negozi del centro saranno aperti, mentre bar, ristoranti e osterie accoglieranno i visitatori per una pausa caffè, un aperitivo o un pranzo. Accanto alle bancarelle la giornata proporrà appuntamenti dedicati all'arte. Esposizioni artistiche in piazza Martiri della Libertà e in piazza Errera Contest di Street Art,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VITA del popolo
SETTIMANALE D'INFORMAZIONE E DI APPROFONDIMENTO DELLA DIOCESI DI TREVISO

Domenica 15 novembre 2026

ASSEMBLEA

A Mirano le Caritas parrocchiali e l'eredità di mons. Nervo

Una carità che educa





L'assemblea delle Caritas parrocchiali, tenutasi sabato 7 novembre a Mirano, ha posto al centro la figura di monsignor Giovanni Nervo, fondatore e primo presidente di Caritas italiana, per riflettere su una domanda attuale: come vivere oggi la missione pedagogica della Caritas nelle comunità cristiane e nella società? Più di un centinaio di referenti e volontari del territorio hanno partecipato a una mattina ricca di contenuti e stimoli preziosi. Erano presenti, oltre al vescovo Michele Tomasi, il vicario generale don Mauro Motterlini, il vicario per le Collaborazioni pastorali, don Antonio Mensi, il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, e diversi presbiteri diocesani.
Aprendo l'incontro, don Bruno Baratto, direttore di Caritas Treviso, ha ricordato come la nascita della Caritas nel 1971 abbia segnato "il passaggio da una logica prevalentemente assistenziale a una prospettiva di promozione umana e animazione delle comunità". La prevalente funzione pedagogica rimane ancora oggi il cuore della identità Caritas: non sostituirsi alla comunità nel prendersi cura dei poveri, ma educare tutta la comunità alla carità e alla responsabilità condivisa.
Nel suo intervento, il vescovo Michele ha sottolineato come la Caritas non esista per fare la carità al posto degli altri, ma perché "l'intera comunità impari a vivere la carità". La qualità di una Caritas "non si misura dal numero di servizi erogati, ma dalla capacità di rendere una comunità più attenta, accogliente e giusta". Il Vescovo ha richiamato l'esempio di don Giovanni Nervo, che "vedeva nella pedagogia dei fatti e nella corresponsabilità strumenti essenziali per costruire relazioni autentiche e trasformare i gesti di pochi in uno stile condiviso da molti".
Tiziano Vecchiato, sociologo e presidente della Fondazione Zancan, ha approfondito il rapporto tra Vangelo e Costituzione, due riferimenti che don Nervo considerava complementari per il nostro essere cristiani e cittadini. Ha ricordato come la carità autentica riconosca in ogni persona un soggetto attivo, portatore di dignità e responsabilità. "Non posso aiutarti senza di te" è stata la sintesi efficace di una visione che supera la logica della delega e promuove partecipazione, cittadinanza e bene comune. A partire da alcune parole di papa Leone, Vecchiato ha inoltre invitato a non distinguere tra chi aiuta e chi è aiutato, ma a riconoscere che tutti sono parte della stessa comunità e possono contribuire con i propri doni al bene comune di tutti.
Infine, Francesca Levroni, responsabile della formazione di Caritas italiana, ha rilanciato il tema della funzione pedagogica come stile che attraversa ogni azione della Caritas. Più che una semplice attività educativa, essa è una modalità di stare accanto alle persone, alle comunità e ai volontari stessi, costruendo relazioni reciproche, ascolto, corresponsabilità e partecipazione. La sfida è passare da una relazione asimmetrica, in cui qualcuno "dà" e qualcun altro "riceve", a un incontro in cui ciascuno può essere protagonista della propria crescita e del bene di tutti.
Il Vescovo, nel suo intervento di chiusura, ha consegnato ai partecipanti all'assemblea alcune indicazioni contenute all'interno del documento "Accompagnare la vita delle Collaborazioni pastorali, ricordando che "le collaborazioni pastorali sono una scelta fondamentale della diocesi per permettere alle comunità cristiane di camminare insieme e affrontare in modo condiviso le sfide del territorio". In questo orizzonte, la Caritas è chiamata a radicarsi nella preghiera e nell'ascolto, lavorare in rete con la comunità e le realtà sociali, curare la formazione, coinvolgere i giovani e rendere visibile l'amore di Dio attraverso servizi di qualità, senza agire da sola ma promuovendo corresponsabilità e partecipazione.
Dopo un tempo riservato alle domande dell'assemblea, vi è stato un coinvolgente momento di preghiera a ricordo di mons. Fernando Pavanello, storico direttore della Caritas diocesana di Treviso dal 1984 al 1995, in occasione del decimo anniversario della sua scomparsa. Pavanello ha incarnato in diocesi gli stessi valori e le stesse prospettive di mons. Nervo, con il quale ha condiviso un'autentica relazione di amicizia. I partecipanti hanno potuto visitare la mostra promossa da Caritas italiana dedicata a Nervo, "Dove Dio ci ha seminati", che nei prossimi giorni sarà visitabile a Castelfranco Veneto nella parrocchia del Duomo.
L'assemblea ha così riconsegnato alle Caritas parrocchiali e di Collaborazione un'eredità preziosa: continuare a essere segno di carità che anche attraverso servizi concreti alle persone contribuisca a far crescere comunità capaci di educare, coinvolgere, creare relazioni e generare speranza nel territorio. Un compito che don Giovanni Nervo ha indicato oltre cinquant'anni fa e che oggi continua a interrogare e orientare il cammino della Caritas.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VITA del popolo
SETTIMANALE D'INFORMAZIONE E DI APPROFONDIMENTO DELLA DIOCESI DI TREVISO

NOTIZIE IN BREVE

Cena dell'oca con lo sguardo su Gaza

Martedì 17 novembre il Circolo Acli di Mirano propone l'ormai tradizionale cena dell'oca, momento di condivisione di cibo e di dialogo, negli spazi della parrocchia di San Leopoldo Mandic. Quest'anno ci sarà la testimonianza, in collegamento da Gaza, di padre Gabriel Romanelli, parroco della parrocchia della Sacra Famiglia, unica comunità cattolica all'interno della Striscia. Un'occasione unica per ascoltare una testimonianza diretta sulla vita della comunità di Gaza in questi anni di guerra e crisi umanitaria. "Ttorneremo a sederci attorno allo stesso tavolo, uniti dall'oca, cibo accettato da cristiani, ebrei e musulmani – spiega Luca Minto, presidente del Circolo Acli di Mirano –. Un'occasione per ritrovarsi come comunità attorno a valori che oggi sentiamo ancora più urgenti: il dialogo, la solidarietà e la pace". A intervistare padre Romanelli sarà la direttrice di "Vita del popolo", Alessandra Cecchin. Parte del contributo sarà destinato alla parrocchia di Gaza. Info e prenotazioni: 041432452, info@banderaflorida.it.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.